



Rassegna Stampa del 29 gennaio 2021

La Nazione

- «Questi ragazzi non ci fanno dormire»
- La tassa cambia ma solo nel nome

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

«Questi ragazzi non ci fanno dormire»

In barba al coprifuoco si ritrovano a Compiobbi per bere, fumare e fare baldoria. Residenti esasperati

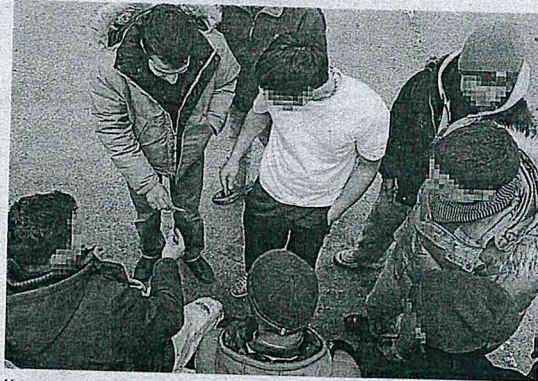
FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Purtroppo non è un problema nuovo per Compiobbi e, nonostante la pandemia e il coprifuoco, si ripresenta ogni venerdì notte. Un gruppo di ragazzi si è ritrovato sotto l'arco coperto accanto alla biblioteca comunale e agli ambulatori, che conduce a un maxi condominio di via Romana, per trascorrere qualche ora fra chiacchiere, cicche e cicchetti, dietro piazza Etrusca.

«**Sono giovanissimi**, fra loro sicuramente ci sono dei minorenni, una decina fra ragazzi e ragazze - racconta una residente -

Alle 23.30 ho chiamato esasperata i carabinieri perché era impossibile dormire. E lo stesso hanno fatto altre persone». Quando i militari sono arrivati sul posto pare però non ci fosse più nessuno. Di fatto quindi non è stato possibile identificare i ragazzini che sfidavano il coprifuoco. Secondo alcuni si tratterebbe di adolescenti del posto ma anche di coetanei di Girone.

Presenti e ben visibili, invece, al mattino successivo, i resti del «bivacco»: mozziconi di sigaretta, un po' di sporcizia e perfino un reggiseno nero con cuoricini bianchi. «Non c'è il minino rispetto e il problema è aggravato dal fatto che, dopo un periodo di relativa tranquillità, i ritrovi proseguono anche dopo le 22



Un gruppo di adolescenti ha suscitato le proteste dei cittadini di Compiobbi

e il coprifuoco». Inutile dire che tutti i ragazzi erano senza mascherina o la portavano abbassata. Di certo non la indossa neppure il gruppetto che nel pomeriggio è solito giocare a pallone in piazza. «Nonostante il Covid per loro la mascherina è un optional - dicono gli abitanti di piazza Etrusca - Siamo stanchi di dover fare i guardiani di que-

sti spazi comuni, e di ripetere di non tirare pallonate sui muri e alle vetrate delle porte d'ingresso. Ci appelliamo quindi ai nostri concittadini perché parlino con i loro figli e facciano loro capire che se vogliono giocare in piazza lo devono fare nel rispetto di chi ci abita».

«**Stormi di adolescenti**», come li ha definiti qualcuno per il modo di spostarsi a gruppetti, sono stati pizzicati a far danni anche nel piazzale della stazione di Compiobbi. Sputi alle auto in sosta e raccoglitori degli abiti usati ribaltato, tanto per divertirsi. Trecce del loro passaggio, fra buste di patatine e bottiglie di bibite, sono state trovate anche lungo l'Arno.

I RESTI DELLA NOTTE
Da piazza Etrusca fino alle sponde dell'Arno rifiuti disseminati ovunque e piccoli episodi di danneggiamento

FIESOLE

La tassa cambia ma solo nel nome

Dopo il Regolamento di applicazione, licenziato all'unanimità dal consiglio comunale la scorsa settimana, ecco approvate anche le tariffe del Canone patrimoniale unico, il nuovo tributo che riunisce le imposte sull'occupazione del suolo pubblico, della pubblicità e dei mercati. I dettagli sono contenuti nella delibera di Giunta che precisa i metodi di calcolo dei vari coefficienti moltiplicatori, individuando le singole aree territoriali e la durata temporale. «Per i cittadini cambia ben poco - spiega il sindaco di Fiesole Anna Ravoni - Il nome del tributo è diverso ma, come ha sottolineato bene l'assessore Suriano illustrando il regolamento, il saldo delle entrate è rimasto invariato». Quindi, a conti fatti, chi monta un ponteggio o fa un mercato o deve mettere un cartello pubblicitario pagherà lo stesso importo di quando c'erano cosap o tosap.